

Signore, signori,

siamo lieti di sottoporvi il Rapporto di gestione della Banca nazionale svizzera per l'anno 2023. Il rapporto contiene nella prima parte il Rendiconto della Direzione generale destinato all'Assemblea federale. In esso si riferisce sul modo in cui lo scorso anno la Banca nazionale ha assolto i suoi compiti ai sensi dell'articolo 5 della Legge sulla Banca nazionale. La seconda parte comprende la Relazione finanziaria. Questa descrive gli sviluppi sul piano organizzativo e operativo della Banca nazionale, nonché i suoi risultati finanziari. La Relazione finanziaria è presentata per l'approvazione al Consiglio federale e quindi sottoposta per la ratifica all'Assemblea generale.

Uno degli eventi che hanno segnato il 2023 è stata la crisi di Credit Suisse. Il 19 marzo il Consiglio federale, l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari e la Banca nazionale hanno annunciato un pacchetto di provvedimenti consistente nell'acquisizione della banca da parte di UBS e in misure di sostegno statali. La BNS ha fornito un apporto sostanziale nella ricerca della soluzione. Inoltre, nel suo ruolo di prestatrice di ultima istanza essa ha messo a disposizione un sostegno di liquidità di entità mai vista prima e in diverse valute. Il pacchetto di misure è stato decisivo al fine di superare l'acuta crisi di Credit Suisse ed evitare così una crisi finanziaria con gravi conseguenze economiche per la Svizzera e altri paesi.

Nel 2023 l'economia mondiale ha registrato nel complesso una crescita solida, mentre la congiuntura in Svizzera ha avuto un andamento contenuto. Negli Stati Uniti l'economia è rimasta robusta, e in Cina la revoca della politica «Covid zero» ha innescato una netta ripresa. In Europa, area importante per l'economia elvetica, la congiuntura ha invece rallentato sensibilmente. Nel corso del 2023 l'inflazione è regredita su scala globale, ma alla fine dell'anno nella maggior parte dei paesi restava al di sopra dei valori obiettivo delle banche centrali. Molte di esse hanno dapprima inasprito ulteriormente la propria politica monetaria e poi lasciato i tassi di riferimento al livello così raggiunto, segnalando al tempo stesso che avrebbero potuto mantenere l'indirizzo restrittivo ancora per qualche tempo.

Inizialmente, anche la Banca nazionale ha proseguito la sua azione di inasprimento monetario: tramite l'innalzamento del tasso guida BNS e le vendite di valute estere ha contrastato la pressione inflazionistica ancora presente. Nel corso del 2023 questa si è ridotta tornando a situarsi, nella seconda metà dell'anno, nell'intervallo che la Banca nazionale assimila alla stabilità dei prezzi. Inoltre, per la prima volta da due anni, al momento dell'esame della situazione economica e monetaria di dicembre la previsione condizionata di inflazione si situava di nuovo entro l'area di stabilità dei prezzi lungo l'intero orizzonte previsivo triennale. Perciò la Banca nazionale, che già in settembre non aveva più innalzato il proprio tasso guida, ha comunicato che le vendite di valuta non avevano più preminenza nell'ambito della sua attività sul mercato dei cambi.

La Banca nazionale e l'Amministrazione federale delle finanze hanno tenuto per la prima volta una tavola rotonda sull'approvvigionamento del circolante in Svizzera. È stato costituito un gruppo di esperti con l'obiettivo di individuare le sfide in questo ambito e sviluppare proposte risolutive per garantire anche in futuro l'accesso al contante e l'accettazione di quest'ultimo.

Grazie alla loro effettiva integrazione nel sistema di pagamento Swiss Interbank Clearing (sistema SIC), dal mese di novembre i pagamenti istantanei («instant payments») consentono l'immediata e definitiva trasmissione di valore lungo l'intera catena di regolamento dei pagamenti, 24 ore su 24.

Il 1° dicembre la Banca nazionale ha avviato, in collaborazione con sei banche commerciali, una sperimentazione pilota, nella quale è stata emessa per la prima volta una moneta digitale di banca centrale in franchi per le istituzioni finanziarie («wholesale central bank digital currency» o CBDC all'ingrosso) sulla piattaforma regolamentata di SIX Digital Exchange (SDX). Con il progetto pilota la Banca nazionale intende raccogliere ulteriori conoscenze in materia.

A livello aziendale, la BNS ha interamente rinnovato il proprio sito Internet: la veste grafica moderna e la nuova struttura delle informazioni hanno determinato un significativo miglioramento della fruibilità. Inoltre essa ha ulteriormente potenziato i propri meccanismi di protezione dagli attacchi cibernetici.

Il consuntivo annuale 2023 della BNS si è chiuso con una perdita pari a 3,2 miliardi di franchi dopo quella di 132,5 miliardi di franchi registrata l'anno precedente. La Banca nazionale ha fissato a 10,5 miliardi di franchi l'attribuzione agli accantonamenti per le riserve monetarie. Tenuto conto della riserva per ripartizioni negativa, pari a –39,5 miliardi di franchi, risulta una perdita di bilancio di 53,2 miliardi di franchi. Conformemente alla Legge sulla Banca nazionale e alla convenzione sulla distribuzione dell'utile sottoscritta nel gennaio 2021 fra il Dipartimento federale delle finanze e la Banca nazionale, per l'esercizio 2023 la Banca nazionale non può versare un dividendo alle azioniste e agli azionisti né procedere a una distribuzione dell'utile alla Confederazione e ai Cantoni.

Ringraziamo i nostri collaboratori e le nostre collaboratrici per il grande impegno che hanno dimostrato e sul quale abbiamo nuovamente potuto contare lo scorso anno.

Berna e Zurigo, 29 febbraio 2024



BARBARA JANOM STEINER
Presidente del Consiglio di banca



THOMAS J. JORDAN
Presidente della Direzione generale